

ASSOCIAZIONI VENATORIE REGIONALI DEL LAZIO

Al Presidente della Regione Lazio -Via Cristoforo Colombo , 212 – 00145 Roma
All'Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca -Via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma
All'Assessore Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente- Via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma

e, p.c.

Capogruppo Partito Democratico On. Marco Vincenzi
Capogruppo PdL – Forza Italia On. Antonio Aurigemma
Capogruppo Nuovo Centrodestra On. Daniele Sabatini
Capogruppo Gruppo misto On. Pietro Sbardella
Capogruppo Lista Civica Nicola Zingaretti On. Michele Baldi
Capogruppo Fratelli d'Italia On. Giulio Righini
Capogruppo La Destra On. Francesco Storace
- LORO SEDI -

LE ASSOCIAZIONI VENATORIE, FIRMATARIE DEL PRESENTE DOCUMENTO
RIUNITESI IN DATA 03/06/2015

PREMESSO

- che in data 8/05/2015 nella riunione del C.T.F.V.R. l'Assessore Agricoltura e Caccia risultava assente, che la componente ambientalista era tutta latitante, che il tavolo era presieduto dal Sig. Amedeo FADDA e dal dirigente dell'ufficio caccia e dai suoi collaboratori, che ci veniva presentato un Calendario Venatorio per la stagione 2015/16 contenente le restrizioni attuate nella passata stagione venatoria con ingiustificate penalizzazioni su tempi e specie rispetto a quanto prevede la già restrittiva legge statale 157/92 e la legge regionale 17/95, che le AA.VV. presenti, insieme anche alle istituzioni provinciali ed al rappresentante del Assessorato all'Ambiente esortavano il dirigente a predisporre il C.V. 2015/16 sulla base di quello approvato nel 2013/2014 che oltretutto aveva ricevuto anche il benestare del TAR del Lazio e di unificarlo con le Regioni dell'Italia Centrale, e comunque con le Regioni con le quali da anni si approva la "reciprocità venatoria" (Toscana, Umbria, Marche), che alla fine della riunione si chiedeva un ulteriore incontro, con l'Assessore questa volta presente, prima della definitiva stesura del C.V. 2015/16;

CONSTATANO

- che alla data odierna tale richiesta è rimasta disattesa e che le Regioni limitrofe, Umbria, Toscana, Marche, governate da identiche coalizioni politiche, anche quest'anno hanno pubblicato con largo anticipo il calendario venatorio 2015/16, senza ulteriori restrizioni e che addirittura da voci provenienti dalla regione Lazio risulti il C.V. 2015/16 già firmato;

CONSIDERANO

- che l'amministrazione regionale si è di nuovo dimostrata pronta a scelte restrittive in campo venatorio, anche quando ha la possibilità di esercitare correttamente le sue competenze in materia, senza che questo vada in alcun modo contro le leggi nazionali e internazionali, pertanto a questo punto non ci resta che prendere atto che i circa 70.000 cacciatori del Lazio sono dei cacciatori di serie "B";

- che l'amministrazione regionale ha totalmente eluso la necessità impellente di misure relative alla gestione della Fauna, e in particolar modo della Fauna problematica, variamente diffusa su tutto il territorio regionale, con prevedibili aggravii di squilibri ambientali e produttivi a carico delle aziende agricole, così come per altro denunciato dalle associazioni agricole stesse nella predetta riunione del C.T.F.V.R. ;

DICHIARANO

- lo stato di agitazione di tutto il mondo venatorio del Lazio il quale non subirà in silenzio ulteriori restrizioni ma si mobilerà con eclatanti azioni di protesta.

CHIEDONO

- un urgente incontro con il Presidente Zingaretti al fine di addivenire ad una soluzione condivisa sulle richieste avanzate dalle scriventi.

ROMA, 08 GIUGNO 2015

FIRMATO

ANUU MIGRATORISTI LAZIO

FEDERCACCIA LAZIO

EPS LAZIO

LIBERA CACCIA LAZIO

ARCICACCIA LAZIO

ENALCACCIA LAZIO

ITALCACCIA LAZIO